

# LUNEDÌ 16 MARZO

III settimana di Quaresima - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (CFC)

*Aprimi gli occhi, o Dio:  
che io veda la tua bellezza.  
Son come cieco,  
privo di luce:  
sanami, voglio vederti.*

*Apri il mio cuore, o Dio:  
son triste, chiuso in me stesso;  
c'è chi ha fame  
e bussa alla porta:  
dimmi cos'è saper dare.*

*Fa' che cammini, o Dio,  
senza sosta, verso la vita;  
voglio seguirti fino alla croce:  
guidami con la tua mano.*

*Donami fede, o Dio,  
quando il mondo ti dice morto.*

*Quando la sera  
scende improvvisa  
resta con me,  
mio Signore.*

### Salmo CF. SAL 23 (24)

Del Signore è la terra  
e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito.

Ecco la generazione  
che lo cerca,  
che cerca il tuo volto,  
Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte,  
la vostra fronte,

alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria.  
Chi è questo re della gloria?  
Il Signore forte e valoroso,  
il Signore valoroso  
in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria.  
Chi è mai questo re della gloria?  
Il Signore degli eserciti  
è il re della gloria.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro» (*Lc 4,27*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Tu sei balsamo che guarisce!**

- Le ferite profonde di chi ancora non trova in sé la forza di superare la morte di una persona cara.
- La nostra fatica a credere che il tuo amore sia più grande del nostro cuore e vinca tutte le nostre paure.
- La disperazione di quanti lasciano le loro famiglie e la loro terra in cerca di speranza per se stessi e i propri cari.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 83 (84),3

L'anima mia sospira e languisce,  
desidera gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano per il Dio vivente.

### COLLETTA

Con la tua continua misericordia, o Padre, purifica e rafforza la tua Chiesa, e poiché non può sostenersi senza di te, non privarla mai della tua guida. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 2RE 5,1-15A

Dal Secondo libro dei Re

In quei giorni <sup>1</sup>Naamàn, comandante dell'esercito del re di Aram, era un personaggio autorevole presso il suo signore e stimato, perché per suo mezzo il Signore aveva concesso la salvezza agli Aramèi. Ma quest'uomo prode era lebbroso. <sup>2</sup>Ora bande aramèe avevano condotto via prigioniera dalla terra d'Israele una ragazza, che era finita al servizio della moglie di Naamàn. <sup>3</sup>Lei disse alla padrona: «Oh, se il mio signore potesse presentarsi al profeta che è a Samaria, certo

lo libererebbe dalla sua lebbra». <sup>4</sup>Naamàn andò a riferire al suo signore: «La ragazza che proviene dalla terra d'Israele ha detto così e così». <sup>5</sup>Il re di Aram gli disse: «Va' pure, io stesso invierò una lettera al re d'Israele». Partì dunque, prendendo con sé dieci talenti d'argento, seimila sicli d'oro e dieci mute di abiti. <sup>6</sup>Portò la lettera al re d'Israele, nella quale si diceva: «Orbene, insieme con questa lettera ho mandato da te Naamàn, mio ministro, perché tu lo liberi dalla sua lebbra». <sup>7</sup>Letta la lettera, il re d'Israele si stracciò le vesti dicendo: «Sono forse Dio per dare la morte o la vita, perché costui mi ordini di liberare un uomo dalla sua lebbra? Riconoscete e vedete che egli evidentemente cerca pretesti contro di me».

<sup>8</sup>Quando Elisèo, uomo di Dio, seppe che il re d'Israele si era stracciate le vesti, mandò a dire al re: «Perché ti sei stracciato le vesti? Quell'uomo venga da me e saprà che c'è un profeta in Israele». <sup>9</sup>Naamàn arrivò con i suoi cavalli e con il suo carro e si fermò alla porta della casa di Elisèo. <sup>10</sup>Elisèo gli mandò un messaggero per dirgli: «Va', bagnati sette volte nel Giordano: il tuo corpo ti ritornerà sano e sarai purificato».

<sup>11</sup>Naamàn si sdegnò e se ne andò dicendo: «Ecco, io pensavo: "Certo, verrà fuori e, stando in piedi, invocherà il nome del Signore, suo Dio, agiterà la sua mano verso la parte malata e toglierà la lebbra"». <sup>12</sup>Forse l'Abanà e il Parpar, fiumi di

Damàsko, non sono migliori di tutte le acque d'Israele? Non potrei bagnarmi in quelli per purificarmi?». Si voltò e se ne partì adirato. <sup>13</sup>Gli si avvicinarono i suoi servi e gli dissero: «Padre mio, se il profeta ti avesse ordinato una gran cosa, non l'avresti forse eseguita? Tanto più ora che ti ha detto: “Bagnati e sarai purificato”». <sup>14</sup>Egli allora scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola dell'uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato.

<sup>15</sup>Tornò con tutto il seguito dall'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 41 (42); 42 (43)

**Rit. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.**

<sup>2</sup>Come la cerva anèla  
ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anèla  
a te, o Dio. **Rit.**

<sup>3</sup>L'anima mia ha sete di Dio,  
del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò  
il volto di Dio? **Rit.**

<sup>42,3</sup>Manda la tua luce e la tua verità:  
siano esse a guidarmi,  
mi conducano alla tua santa montagna,  
alla tua dimora. **Rit.**

<sup>4</sup>Verrò all'altare di Dio,  
a Dio, mia gioiosa esultanza.  
A te canterò sulla cetra,  
Dio, Dio mio. **Rit.**

**Rit. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.**

## **CANTO AL VANGELO** CF. SAL 129 (130),5.7

**Gloria e lode a te, o Cristo!**

Io spero, Signore; attendo la sua parola.

Con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.

**Gloria e lode a te, o Cristo!**

## **VANGELO** Lc 4,24-30

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] <sup>24</sup>«In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. <sup>25</sup>Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto

il paese; <sup>26</sup>ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. <sup>27</sup>C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

<sup>28</sup>All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. <sup>29</sup>Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. <sup>30</sup>Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino. – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accetta, o Dio, l'offerta che ti presentiamo, segno della nostra devozione, e trasformala per noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Quaresima*

**pp. 344-345**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 116 (117),1.2

Popoli tutti, lodate il Signore,  
perché grande è il suo amore per noi.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Questa partecipazione al tuo sacramento ci purifichi, Signore, e ci raccolga insieme nella tua unità. Per Cristo nostro Signore.

### **Convertire... il forse**

Prima di criticare la reazione di Naaman, dobbiamo guardare attentamente nel nostro cuore per scoprire, infine, che condividiamo il suo stesso disappunto: «Forse l'Abanà e il Parpar, fiumi di Damàsko, non sono migliori di tutte le acque d'Israele? Non potrei bagnarmi in quelli per purificarmi?». Detto fatto: «Si voltò e se partì adirato» (2Re 5,12). Dopo questa presa di posizione così netta e sdegnata, comincia per Naaman un lungo cammino interiore che passa attraverso l'umile ascolto del consiglio dei suoi servi. Non sapremo mai cosa sia avvenuto nel cuore di Naaman, ma possiamo intuire che il «comandante dell'esercito del re di Aram», il quale viene presentato sulla scena come «personaggio autorevole presso il suo signore e stimato», abbia infine accettato di lasciarsi interrogare e cambiare. A questa presentazione così lusinghiera il testo aggiunge anche la ragione: «Per suo mezzo il Signore aveva concesso la salvezza agli Aramèi» (5,1). La domanda nasce spontanea se andiamo a leggere furtivamente la conclusione del testo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele» (5,15). Ma per comprendere ancora di più il mistero e il ministero di Naaman, può essere utile andare un poco oltre la lettura del testo previsto dalla liturgia, quando quest'uomo, finalmente guarito nel corpo, ha trovato una risposta alle sue domande più profonde.



Dopo che Naaman viene guarito da Eliseo, non solo chiede di «caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore» (5,17). Ma lo stesso Naaman aggiunge un'altra richiesta: «Però il Signore perdoni il tuo servo per questa azione: quando il mio signore entra nel tempio di Rimmon per prostrarsi, si appoggia al mio braccio e anche io mi prostro nel tempio di Rimmon, mentre egli si prostra nel tempio di Rimmon. Il Signore perdoni il tuo servo per questa azione» (5,18). Eliseo disse: «Va' in pace» (5,19). Naaman vive un'esperienza di guarigione che gli permette di conoscere il Dio dell'alleanza come un Dio che non entra in concorrenza, ma che si lascia servire senza avere mai bisogno di asservire. La verità, che Naaman scopre attraverso la guarigione che Eliseo gli fa vivere con il gesto banale di immergersi nel Giordano, gli permette di riprendere la sua strada in modo completamente diverso, ma senza dover nulla cambiare della sua vita in relazione agli altri. Se c'è una conversione nella vita di Naaman, è alla grandezza di un Dio che non ha bisogno di esclusive, ma di totalità senza nessun totalitarismo.

Alla fine per Naaman il «forse» si trasforma in un «perché no?». È ciò che il Signore Gesù si aspettava dai suoi compagni di gioco, dai suoi vicini di casa: una disponibilità ad accoglierlo senza pretese e senza preclusioni. Ma le cose non vanno in questo modo, e allora: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto

nella sua patria» (Lc 4,24). Sembra che il Signore si accontenti di prendere atto senza tergiversare, tanto che, sin dall'inizio del suo ministero, «si mise in cammino» (4,30).

*Signore Gesù, vogliamo metterci in cammino con te lasciandoci alle spalle tutti i nostri «forse» e i nostri pregiudizi. Donaci di crescere dentro come Naaman: concedici di crescere in libertà attraverso una vera accoglienza della nostra verità senza fingimenti, come fece la povera vedova di Sarepta... come fanno sempre i poveri. Kyrie eleison!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Eusebia, badessa di Hamay (680); Giovanni de Brebeuf, gesuita, martire in Canada (1649).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Sabino l'Egiziano (sotto Diocleziano, 284-305).

### **Copti ed etiopici**

Filemone e Apollonio di Antinoe, martiri (III-IV sec.).

### **Luterani**

Eriberto di Colonia, vescovo (1021).